

Sindacati contro imprese: «Cancellano il contratto»

Fiom, Fim e Uilm proclamano altre otto ore di sciopero
Alta tensione: in tutta Italia cortei e blocchi stradali

di Angelo Faccinotto / Milano

SCONTRIO Formalmente è un'interruzione, ma tra Fiom, Fim, Uilm e Federmeccanica, sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è di nuovo scontro aperto. Dopo lo stop di giovedì sera, ieri le tre organizzazioni hanno proclamato per la prossima settimana altre otto

ore di sciopero, che vanno ad aggiungersi alle 54 sin qui già attuate. Ed hanno indetto una mobilitazione di tutti i lavoratori del settore per martedì 17, giorno in cui gli industriali si riuniranno per decidere sulle modalità di prosecuzione del confronto. La decisione è stata presa dai tre segretari generali, Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi al termine di una riunione convocata per fare il punto della trattativa. Fiom, Fim e Uilm, in particolare, giudicano di «estrema gravità» la decisione di Federmeccanica di fare una proposta conclusiva «che non solo non presenta passi avanti su alcun punto, ma anzi contiene arretramenti rispetto a disponibilità già date al tavolo». «La volontà di umiliare i lavoratori e di cancellare il con-

tratto nazionale non deve passare». Agli scioperi Federmeccanica ha risposto con il presidente, Massimo Calearo. «Siamo in una situazione difficile. Credo che i sindacati abbiano fatto un autogol rifiutando la nostra proposta» - ha affermato. Cioè 94,5 euro più 400 di una tantum. Una sorta di linea del Piave, nonostante gli imprenditori di Unionmeccanica, di euro per il rinnovo ne abbiano offerti 118. «L'autogol l'ha fatto Federmeccanica, perché i sindacati hanno chiesto di proseguire il confronto sul rinnovo del biennio economico» - è stata la replica del leader della Fiom, Gianni Rinaldini. Giudizio condiviso dal numero uno della Fim, Giorgio Caprioli: «È un'affermazione che potrebbe essere respinta al mittente se gli imprenditori pensano che non fare il contratto, o farlo in modo umiliante per i lavoratori, sia una soluzione». Il segno, forse, come sottolinea lo stesso Caprioli che in Federmeccanica - e in Confindustria - vi è un filone politico che punta a riportare le relazioni sindacali agli anni cinquanta, pen-



Foto di Luca Zennaro/Ansa

sando di scaricare il costo della crisi sui lavoratori. La vertenza insomma sta raggiungendo livelli di scontro eccezionali. Lo confermano decisioni come quella assunta ieri da Fiom, Fim e Uilm milanesi, che ieri hanno comunicato ad Assolombarda di «ritenere sospese le relazioni tra le parti fino al 17 gennaio». Un segnale forte, mentre

le cronache parlano di manifestazioni in tutta Italia. Da Termini Imerese a Livorno, dove sono state lanciate uova contro la sede degli industriali. Da Vicenza, la città di Calearo, dove gli operai hanno bloccato per mezz'ora l'autostrada A4 a Firenze, dove hanno manifestato all'interno della Fortezza da Basso dove è in corso

«C'è una nuova tendenza nella moda: i metalmeccanici in mutande». Ma blocchi, manifestazioni, proteste si svolgono un po' ovunque: da Treviso a Napoli, da Torino a Genova (qui i lavoratori hanno bloccato l'autostrada A10 e la ferrovia per Savona), da Potenza ad Ancona. E senza contratto, la prossima settimana, sarà la protesta sarà ancora più dura.

Metallemeccanici genovesi hanno bloccato ieri l'autostrada A10 per protesta
In alto la manifestazione di Firenze

I conti allo sportello	
Costi di un conto corrente (in euro)	
Italia	252
Germania	223
Svizzera	159
Norvegia	131
Stati Uniti	126
Spagna	105
Slovacchia	105
Polonia	101
Francia	99
Portogallo	99
Canada	93
Austria	93
Rep. Ceca	83
Australia	81
Svezia	80
G. Bretagna	64
Belgio	63
Cina	54
Olanda	34

Fonte: Ocse P&G Infograph/Unità

Le banche nel mirino dell'Antitrust

Indagine conoscitiva sui costi dei servizi. I consumatori: i più cari d'Europa

MILANO L'Antitrust accende il faro sui costi dei servizi bancari, aprendo un'indagine conoscitiva per vederci chiaro su tariffe che, secondo i consumatori, sono le più alte d'Europa. Forte dei nuovi poteri arrivati con la legge sul risparmio, che gli affida anche la vigilanza sulla concorrenza fra le banche, il presidente Antonio Catricalà assicura che l'inchiesta sarà a tutto tondo e promette interventi contro il caro-sportello. Una mossa molto apprezzata dalle associazioni dei consumatori e per la quale l'Abi promette la massima collaborazione, sottolineando però che le tariffe italiane sono allineate a quelle degli altri Paesi europei.

«Faremo un'indagine conoscitiva sui costi, sui quali vogliamo intervenire», ha annunciato Catricalà ai microfoni di Radio 24. L'obiettivo della sentinella della concorrenza, infatti, è quello di «fare grande chiarezza su un settore che ne ha molto bisogno e acquisire dati certi», visto che i prezzi dei servizi bancari denunciati dai consumatori sono ben più alti di quelli promessi dalle

banche. Il presidente dell'Antitrust ha infatti ricordato che per la gestione dei conti correnti «si va dai 30 euro dichiarati dall'Abi fino ai 200 denunciati dai consumatori»: ma la lente dell'Antitrust verrà puntata anche sui trasferimenti e la chiusura dei conti, una voce le cui spese, sempre secondo i consumatori, ammontano «a 100 euro, mentre le banche ne dichiarano 35/40». A giudizio di Catricalà, infatti, «i costi dei trasferimenti devono essere stabiliti prima, immutabili ed equi, e anche i tempi dei trasferimenti devono essere ridotti». Per l'indagine, che dovrebbe partire entro fine mese, sarà comunque «importante la collaborazione dell'Abi e della Banca d'Italia».

Collaborazione che l'associazione guidata da Maurizio Sella ha già promesso, puntualizzando tuttavia il proprio punto di vista sulla questione costi. «Ribadisco la massima disponibilità a collaborare in tutti i sensi con l'Antitrust e ricordo che, per quanto riguarda in particolare il costo dei conti correnti, abbiamo il sito Patti Chiari

nel quale 90 banche espongono il costo di 500 conti correnti», ha commentato lo stesso Sella. Massimo sostegno nella raccolta dei dati, quindi, ma decisa opposizione ai motivi che hanno spinto l'Antitrust ad attivarsi: «Molte associazioni dei consumatori - ha infatti puntualizzato il presidente dell'Abi - continuano ad affermare che i nostri costi sono alti, ma le nostre indagini dimostrano che sono allineati con l'Europa. Vedremo quali saranno i risultati delle indagini». Risultati che per l'Adusubef sono già scontati. L'associazione che più da vicino si occupa delle questioni del credito ha infatti calcolato che i costi dei servizi bancari a listino, per 11 operazioni mensili, sono arrivati a 600 euro l'anno, con un aumento del 100% rispetto a cinque anni fa. Guardando invece alla media dei costi dei conti correnti considerando sia quelli a pacchetto, che a listino, che convenzionati, la cifra scende a 252 euro, ma l'Italia resta comunque in vetta alla classifica europea, la cui media si attesta a 108 euro l'anno.

Tlc, l'Authority taglia il costo delle chiamate fisso-mobile

Il provvedimento scatterà il primo luglio. In tre anni previsto un risparmio di un miliardo e mezzo. Interessati Tim, Vodafone, Wind e H3g

MILANO Risparmi in vista per la bolletta telefonica per le chiamate da fisso verso i cellulari. L'Authority per comunicazioni ha approvato le relative delibere. Lo rende noto un comunicato della stessa Authority, in cui si spiega che le riduzioni previste porteranno le tariffe di terminazione al di sotto della media europea, con un risparmio per i consumatori stimato in almeno 1.500 milioni di euro. Nel dettaglio, per quanto riguarda il provvedimento sui servizi all'ingrosso, l'Authority ha individuato, per ogni rete mobile operante in Italia ed indipendentemente dalla tecnologia utilizzata (Gsm o Umts), un singolo mercato nazionale, identificando i quattro operatori nazionali Tim, Vodafone, Wind ed H3g quali operatori dominanti per la terminazione sulla propria rete. A Tim, Vodafone e Wind, l'Authority ha quindi imposto il controllo del prezzo di terminazione, attraverso un sistema di riduzione program-

mata delle tariffe per il periodo 2006-2008 che prevede una riduzione annuale del 13% per Tim e Vodafone e del 16% per Wind, percentuali alle quali si deve sottrarre il tasso d'inflazione. Tenuto conto che attualmente la tariffa di terminazione di Tim e Vodafone è 12,10 centesimi al minuto, con la decisione assunta, dal prossimo luglio sarà di 11,2 centesimi al minuto. Alla stessa data la tariffa di Wind passerà da 14,35 a 12,90 centesimi di euro al minuto. Mentre per H3g l'Authority ha deciso di valutare l'applicazione del controllo di prezzo entro il 31 luglio. Le riduzioni successive avverranno al primo luglio 2007 e al primo luglio 2008. Il provvedimento stabilisce poi l'obbligo, per Tim, Vodafone e Wind, di predisposizione di un sistema di contabilità regolatoria così da verificare che le riduzioni programmate siano effettivamente orientate ai costi di produzione della terminazione.

BREVI

Chimici Prosegue la trattativa per il rinnovo del contratto

Le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici proseguono «senza sostanziali difficoltà». Questo il parere dei sindacati degli oltre 220mila lavoratori del settore, che in una nota rilevano che «nelle posizioni di Federchimica e Farindustria non emergono sostanziali difficoltà rispetto alle richieste contenute nella piattaforma dei sindacati». La trattativa ora procede tramite commissioni congiunte su: ambiente, salute e sicurezza; relazioni industriali e formazione; problematiche relative alle piccole e medie imprese.

Lavoro precario Lunedì presentazione in Cassazione della proposta di legge

I promotori della legge «Precariare stanca» presenteranno lunedì alla Corte di Cassazione la proposta di legge di iniziativa popolare sul lavoro precario, in cui si chiede la modifica del codice civile, maggiore responsabilità delle imprese, tutela del lavoro ceduto ed esternalizzato, un impegno per il prossimo governo a stabilizzare i precari del settore pubblico e l'abrogazione della legge 30.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6666211	GENOVA , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO , c.so Giulini 21bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE , via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Il giorno 11 gennaio 2006 in Castel Franco E. è mancato all'affetto dei suoi cari

ADRIANO SIMONCINI di anni 84

Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda, la figlia Mara, il genero Giampaolo e la nipote Barbara.

Castelfranco Emilia (Mo) 14 gennaio 2006
On. Fun. Zucchelli
Castelfranco E. (Mo) tel. 059926307

Per Necrologie Adesioni Anniversari

l'Unità

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258